

PROVINCIA DI PIACENZA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto per l'assunzione di impegni agroambientali ai sensi dell'Azione 3 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario) della Misura n. 216 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia - Romagna

Annualità 2010

Il presente avviso pubblico dà attuazione agli interventi previsti dalla Azione 3 della Misura 216, "Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (di seguito PSR) ed è emanato in coerenza con il modello di "gestione associata" dei procedimenti tra Provincia di Piacenza, Comunità Montane e Unione dei Comuni delle Val Tidone, prefigurato dal Programma Integrato Provinciale (di seguito PRIP) e regolato da apposita convenzione.

1. Obiettivi

Il presente avviso si propone di attivare, per l'anno 2010, secondo le modalità previste nel PSR e nelle successive disposizioni regionali di Asse e di Misura, l'azione 3 della Misura 216 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali del paesaggio). Tale Azione prevede incentivi per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.

2. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti previsti dall'Azione 3 della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Ripristino di spazi naturali e seminaturali del paesaggio", gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile iscritti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, in possesso di partita IVA agricola o combinata e inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. che si impegnano a dare applicazione agli impegni della presente Azione.

3. Requisiti

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dall'Azione 3 della Misura 216, i richiedenti devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel P.S.R. 2007-2013 e nelle "Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216" di cui alla D.G.R. n. 363/2008.

E' altresì necessario che i soggetti interessati alla presentazione di domanda di aiuto sull'Azione 3 della Misura 216 presentino contestualmente domanda di aiuto sull'Azione 9 della Misura 214, assumendo gli impegni previsti dall'Azione 9 medesima.

I soggetti richiedenti il sostegno dell'Azione 3 della Misura 216 che non siano collocati in posizione utile al finanziamento dell'Azione 9 della Misura 214, dovranno comunque rispettare gli impegni previsti dalla medesima Azione 9.

I requisiti di accesso dovranno fare riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

4. Prescrizioni generali

Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Il beneficiario deve garantire l'ottemperanza agli adempimenti previsti a prescindere dalla durata del titolo di possesso delle superfici sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per l'Azione 3 della Misura 216 di comunicare per iscritto all'Ufficio istruttore competente qualunque evento (causa di forza maggiore) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi.

Tale comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi - come stabilito dall'art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/06.

5. Condizioni ed impegni

I beneficiari si impegnano alla realizzazione di siepi, anche alberate e/o con finalità di fasce tampone finalizzate a ridurre il trasporto di elementi inquinanti, boschetti inferiori o pari ad ha 0,5, stagni, laghetti o bacini di fitodepurazione delle acque. Le piantumazioni arboree o arbustive devono riguardare specie della flora autoctona o storicamente presente; quelle erbacee devono avere caratteristiche adatte ai bacini di fitodepurazione.

Il beneficiario deve impegnarsi a realizzare gli elementi naturali e/o paesaggistici su una superficie minima aziendale, pari ad almeno il 5% della SAU ed il pagamento potrà riguardare superfici investite ad elementi naturali o del paesaggio per un massimo del 10% della SAU aziendale.

Nel caso di aziende composte da più corpi nettamente separati, tale realizzazione può essere effettuata anche soltanto per uno, facendo riferimento alla percentuale della SAU del corpo medesimo o, in alternativa, facendo riferimento alla percentuale dell'intera SAU aziendale. La realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici può essere effettuata anche solo su uno o più corpi. Gli investimenti dovranno essere completati entro il 31/12/2011.

Per il dettaglio delle condizioni e degli impegni si rimanda alla scheda tecnica attuativa di Azione approvata con Del. di G. R n. 363 del 17/3/2008.

Per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento al quadro normativo indicato nel vigente Programma Operativo di Misura, al Programma Operativo dell'Asse 2, alle disposizioni del PSR, del PRIP, delle deliberazioni regionali e di ogni altra disposizione in materia.

6. Aree di applicazione e aree preferenziali

In coerenza a quanto disposto dalle vigenti schede tecniche, l'azione si applica esclusivamente nelle zone omogenee di pianura e collina. In quest'ultima area si applica subordinatamente alla contestuale adozione della Azione 2 (produzione biologica) della Misura 214 del PSR, oppure nelle aree preferenziali per la presente Azione.

Le superfici sottoposte all'impegno della presente Azione devono essere obbligatoriamente assoggettate anche all'impegno dell'Azione 9 (Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario) della Misura 214 del PSR.

Le aree preferenziali sono quelle definite dal PRS. In particolare, per la presente Azione viene riservata la preferenzialità assoluta alle seguenti aree:

- *Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque);*
- *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.*

Ulteriori priorità subordinate sono riconosciute alle seguenti aree:

- *Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17 e 34 del P.T.P.R. corrispondenti agli artt. 14-15 e 17 del PTCP);*
- *Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28 del P.T.P.R corrispondente agli artt. 35 e 36 del PTCP.);*
- *Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/91 e della L.R. n. 6/2005;*
- *Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art.19 del P.T.P.R. corrispondente agli artt. 18 e 19 del PTCP);*
- *Zone di tutela naturalistica (art.25 del P.T.P.R corrispondente all'art. 20 del PTCP);*
- *Oasi di protezione della fauna, centri di produzione della fauna allo stato naturale e aziende faunistico venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia;*

Ai fini della delimitazione delle aree e in particolare di quelle preferenziali, si farà riferimento alle zonizzazioni del P.S.R. 2007-2013, nonché alla descrizione delle Azioni contenuta nel medesimo P.S.R. 2007-2013, nei P.R.I.P. e alle ulteriori specificazioni contenute nelle “Schede tecniche attuative”.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della “domanda di aiuto”, se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell’applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n. 1191/2007.

7. Presentazione delle domande

Con riferimento all’art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera a) e al punto 5.3.2.4, del P.S.R. 2007-2013, possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell’Azione 3 della Misura 216 gli imprenditori agricoli di cui al precedente paragrafo “**2. Beneficiari**” che in seguito alla presentazione di una “domanda di aiuto” risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria.

Le domande dovranno essere presentate, ai rispettivi Enti territorialmente competenti, entro il giorno 15 dicembre 2010. Esse potranno essere compilate esclusivamente mediante l’utilizzo del sistema informatico di AGREA; è esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione sono:

1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo.

2) i singoli beneficiari (Utenti Internet), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA. A tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Possono essere presentate “domande di aiuto” per l’Azione 3 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni “non ancora conclusi” riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99 e Azioni già attivate ex Reg. CE 1698/05).

Nel caso in cui le superfici per le quali è richiesta l’adesione all’Azione 3 della Misura 216 siano ubicate in territori di più Amministrazioni competenti, i requisiti di accesso faranno comunque riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto, fatte salve le eccezioni specificamente previste nel P.S.R. 2007-2013 e nelle “Schede tecniche attuative”.

La “Domanda di aiuto” per l’adesione all’Azione 3 della Misura 216 è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto degli interventi ricadono in territori di più Amministrazioni competenti. In quest’ultimo caso per la competenza a ricevere e a selezionare le domande si fa riferimento a quanto previsto nel Programma Operativo di misura approvato con Del. di G. R. n. 1393 del 20/09/2010.

Per l’Azione 3 della Misura 216 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna non sono previsti supporti finanziari per particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

8. Selezione delle domande e definizione della graduatoria

Ai fini della selezione delle domande si terrà conto dei criteri di priorità dettati dal P.S.R, dal Programma Operativo dell'Asse 2, nonché dal P.R.I.P. della Provincia di Piacenza. Si terrà conto inoltre delle specifiche disposizioni regionali riguardanti le modalità di accesso alla presente azione.

Ogni istanza verrà sottoposta ad un preliminare esame istruttorio per verificarne l’ammissibilità. In caso di ammissibilità, si procederà alla valutazione ai fini della graduatoria di merito. Le combinazioni di priorità derivanti dalle sopraccitate fonti normo-dispositive, configurano il seguente quadro:

8.1 Priorità contenute nel P.S.R e nel Programma Operativo d'Asse 2.

Il PSR e gli altri strumenti di programmazione individuano *criteri di tipo territoriale, tecnico e soggettivo* per la definizione della graduatoria.

Il vigente P.S.R individua, per l’Asse 2, zonizzazioni ed aree preferenziali. Per la presente Azione della Misura 216, sono indicate con *priorità assoluta le aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e le aree della Direttiva 91/676CEE (Direttiva Nitrati)*, individuate, ai fini della selezione delle domande, come aree **tipo a**.

Vengono poi individuate altre aree preferenziali, subordinate a quelle precedenti e definite, sempre ai fini della selezione delle domande, di **tipo b** e ordinate per gruppi di tutela avente ordine di importanza decrescente come indicato nella successiva **Tabella 1** del Cap. 9.”Attribuzione dei punteggi”

Le aree di tutela **tipo b** sono quelle risultanti dal vigente PTPR, come meglio dettagliato nei corrispondenti articoli del PTCP della provincia di Piacenza, dalle Norme del Piano di Tutela delle Acque (art. 44 lettera a) e dal piano faunistico venatorio della Provincia di Piacenza.

Ai fini della graduatoria della presente Azione, si precisa che per il bacino provinciale di Piacenza sono utilizzabili, delle varie tipologie di aree di tutela, esclusivamente quelle sintetizzate nella successiva **Tabella 1** e di seguito meglio esposte (vedasi motivazioni riportate nel paragrafo *Informazioni per l'utilizzazione delle zonizzazioni ai fini della corretta compilazione delle domande*):

Aree di tutela naturalistica

-Parchi nazionale e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/91 e della L.R. 6/2005;

-Zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR e art. 20 PTCP)

-Oasi di protezione della fauna, centri di produzione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia;

** (le ZPS e i SIC non vengono considerate in questo contesto in quanto già ponderate nelle aree a priorità assoluta);*

Aree di tutela idrologica

-Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 e 34 del PTPR, corrispondenti agli art. 14-15- e 17 del PTCP);

-Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR e artt. 35 e 36 PTCP);

** (Le zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati non sono considerate in questo contesto in quanto già ponderate nelle aree a priorità assoluta);*

Aree di tutela paesaggistica

-Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 del PTPR e artt. 18 e 19 PTCP);

Aree individuate dal PRIP e indicate ai fini della selezione delle domande come aree **tipo c**

Il PRIP della Provincia di Piacenza, in coerenza con quanto disposto dal PSR, ha individuato, la seguente zonizzazione in ordine decrescente, da applicare per il valore ambientale, in subordine a quelle precedentemente indicate:

- 1 aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Comuni di **Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottone, Pecorara, Zerba**)
- 2 aree rurali intermedie dichiarate svantaggiate ex Direttiva 268/75 art.3, paragrafi 3-4 (Comuni di **Caminata, Gropparello, Lugagnano Val D'Arda, Nibbiano, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo (parte), Rivergaro (parte), Vernasca**)
- 3 altre aree rurali intermedie
- 4 aree del polo urbano (Comune di Piacenza)

Il sistema SITI utilizzato da AGREA è lo strumento informatico per ricondurre le particelle catastali, riguardanti superfici oggetto di aiuto e dichiarate dal richiedente, alle diverse zonizzazioni previste dal P.S.R. e dai P.R.I.P., in seguito a sovrapposizione cartografica.

La cartografia disponibile e utilizzata per il presente avviso è quella contenente le delimitazioni cartografiche aggiornata al 31/12/2009 già presente a sistema. La cartografia viene sovrapposta per intersezione cartografica con le particelle catastali presenti a sistema.

Il risultato della sovrapposizione definisce esclusivamente l'elenco delle particelle che ricadono nelle zonizzazioni cartografate. Per le particelle che non sono interessate dalla zonizzazione il sistema non individua alcun attributo.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione è l'inclusione dell'intera particella interessata anche solo parzialmente dalla delimitazione.

Il sistema SITI si interfaccia con l'Anagrafe delle aziende agricole: i dati di appartenenza delle delimitazioni provenienti dal sistema SITI costituiscono un supporto alla compilazione della situazione anagrafica e vengono messi a disposizione del CAA. L'operatore del CAA potrà importare i dati aggiornati delle sovrapposizioni per l'intera azienda tramite l'apposita funzione.

I soggetti richiedenti prenderanno visione della situazione presente in Anagrafe in merito all'appartenenza delle particelle aziendali alle diverse delimitazioni e segnaleranno al CAA eventuali modifiche e integrazioni necessarie.

Ogni modifica e integrazione dovrà essere accompagnata dalla presentazione della documentazione comprovante la relativa dichiarazione.

Per le zonizzazioni non inserite nel sistema SITI le informazioni di appartenenza dovranno essere integrate in Anagrafe dal richiedente, esibendo la necessaria documentazione.

Una volta terminate le eventuali modifiche o integrazioni, il CAA validerà la posizione anagrafica completa dell'azienda, compresi i dati di appartenenza delle particelle aziendali alle delimitazioni geografiche.

Al momento della validazione del fascicolo aziendale saranno consolidati tutti i dati, sia che provengano da una sovrapposizione, sia che vengano dichiarati dal richiedente.

Con la validazione, i dati saranno messi a disposizione del sistema SOP di AGREA per l'inserimento nelle domande di aiuto.

I dati devono essere attentamente verificati prima della compilazione delle domande. Infatti i dati di zonizzazione caricati nelle singole domande costituiscono il criterio fondamentale e di riferimento per le istruttorie di ammissibilità e la formulazione delle relative graduatorie. Eventuali errori nella compilazione delle domande potrebbero comportare penalizzazioni a livello di attribuzione di punteggio e pertanto eventuale esclusione dal finanziamento.

Al di fuori delle aree PRIP, qualora una superficie ricadesse in una sovrapposizione di aree, eventualmente anche di diverso grado di priorità, essa avrà maggior valore di punteggio rispetto ad una superficie ricadente in una sola area, tuttavia il valore di questo maggior peso, a parità di superficie, dovrà comunque salvaguardare le particelle ricadenti nelle aree con priorità assoluta (Natura 2000 e Direttiva Nitrati). Analogamente, la priorità assegnata a territori ricadenti in sovrapposizione di aree a priorità ulteriormente subordinata, dovrà essere tale da non prevalere, a parità di superficie, sui territori ricadenti in aree a priorità precedente.

8.2 Priorità provinciali

Tenuto conto degli indirizzi del PRIP e delle priorità dal medesimo declinate (con particolare riferimento alla necessità di privilegiare la realizzazione di fasce tampone contro il trasferimento di elementi inquinanti), si definiscono i seguenti ulteriori criteri di selezione:

- 1 impresa aderente a convenzioni/impegni formalizzati con Enti pubblici finalizzate alla cura e/o manutenzione del territorio;
- 2 impresa che realizza siepi con funzione di fasce tampone;
- 3 impresa certificata biologica;

- 4 impresa che sottoscrive contestualmente altri impegni agroambientali (al di fuori dell’Azione 9 della Misura 214);
- 5 impresa condotta da Imprenditori Agricoli Professionali (in caso di società, per l’individuazione della figura professionale, si rimanda a quanto previsto dal Dec. Legislativo n. 99 del 29/3/2004 e successive modificazioni)
- 6 impresa che adotta il marchio *Natural Valley*.

9. Attribuzione dei punteggi

Sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni regionali, la graduatoria verrà definita partendo dalle superfici aziendali ricadenti nelle varie tipologie di aree. Tali superfici verranno espresse come percentuale della SOI (superficie oggetto d’impegno). Per la definizione della SOI aziendale, si considera ogni particella interamente appartenente ad una determinata area tematica se vi ricade anche per una minima parte.

Il valore percentuale risultante delle diverse aree di appartenenza, verrà ponderato in funzione del livello di importanza attribuito ai vari tipi di aree in coerenza con quanto stabilito dalla Del. di G.R. n. 363/2008. In particolare, il peso da attribuire alle aree di priorità del PSR (Aree Natura 2000 e Direttiva Nitrati, definite aree **tipo a**), rispetto alle aree di priorità subordinata di tutela (varie tipologie di tutela, definite aree **tipo b**), dovrà rispettare il rapporto di 2:1.

In generale la definizione dei pesi dovrà tener conto del rispetto dei principi di subordinazione tra le diverse aree dell’Asse 2 . Di conseguenza il peso attribuito alle aree preferenziali di **tipo b** dovrà essere tale per cui la sommatoria dei valori attribuiti al primo gruppo di queste, non dovrà mai superare il valore assegnato alle aree preferenziali di **tipo a**. Così via per le aree di priorità **tipo c**.

Tenuto conto di quanto sopra, alle aree di tutela (**tipo b**) saranno assegnati i seguenti valori:

Tabella 1 (aree tipo b e rispettivi valori)

<i>Aree preferenziali per tutela prevalente</i>	PRIORITA'	PUNTI
Tutela naturalistica <i>Parchi e riserve naturali</i> <i>Zone di tut. naturalist.(art.25 PTPR e art. 20 PTCP)</i> <i>Oasi prot. fauna, centri di produz. fauna e az. faunist.-venatorie</i>	<i>P1</i>	198
		198
		198
Tutela idrologica <i>Zona tut .laghi bacini e corsi d'acqua(art.17 e 34 PTPR e artt.14-15- e 17 PTCP)</i> <i>Zona tut. corpi idrici sup. e sotterranei (art. 28 PTPR e art. 35 e 36 PTCP)</i>	<i>P2</i>	66
		66
Tutela paesaggistica <i>zone di particolare interesse paesagg. (art.19 PTPR e artt.18 e 19 PTCP)</i>	<i>P3</i>	33

Alle aree prioritarie derivate dal PRIP (aree **tipo c**), verranno assegnate i seguenti valori:

AREE PRIP	PUNTI
<i>Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	32
<i>Aree rurali intermedie dichiarate svantaggiate ex dir.CE 268/75 art. 3 paragrafi 3-4 non ricomprese nelle aree con problemi complessivi di sviluppo</i>	16
<i>Altre Aree rurali intermedie</i>	8
<i>Aree del Polo Urbano</i>	4

Conseguentemente, per rispettare il rapporto 2:1, tra le aree di priorità assoluta (**tipo a**), e le aree (**tipo b**), tenuto conto che il primo gruppo di queste ultime (tutela naturalistica), riunisce tre possibili tipologie, alle aree (**tipo a**) verrà assegnato il valore =1188=.

I valori numerici ottenuti secondo questo calcolo, verranno resi omogenei mediante un fattore di normalizzazione che li ordinerà in un range di valori compresi tra zero e 100.

Ottenuta così una prima graduatoria, secondo i criteri dettati dalle disposizioni regionali che si riassumono nella formula: $(\%SOI \text{ area } \mathbf{tipo a} \times \text{peso area } \mathbf{tipo a}) + (\%SOI \text{ area } \mathbf{tipo b} \times \text{peso area } \mathbf{tipo b}) + (\%SOI \text{ area } \mathbf{tipo c} \times \text{peso area } \mathbf{tipo c})$, si andranno a discriminare le posizioni di pari merito. Queste verranno differenziate aggiungendo al punteggio originale calcolato con la formula sopra citata, il segno “/” e un valore aggiuntivo risultante dalla somma dei punti derivanti dai criteri tecnici e soggettivi di emanazione regionale o derivanti dal PRIP secondo le seguenti modalità:

REQUISITO	PUNTEGGIO
impresa aderente a convenzioni/impegni formalizzati con Enti pubblici finalizzate alla cura e/o manutenzione del territorio	6
impresa che realizza siepi con funzione di fasce tampone*	5
impresa certificata biologica;	4
impresa che sottoscrive contestualmente altri impegni agroambientali (al di fuori dell’Azione 9 della Misura 214)	3
impresa condotta da Imprenditori Agricoli Professionali (in caso di società, per l’individuazione della figura professionale, si rimanda a quanto previsto dal Dec. Legislativo n. 99 del 29/3/2004 e successive modificazioni)	2
impresa che adotta il marchio <i>Natural Valley</i>	1

* Le siepi con funzione di fascia tampone devono avere le seguenti caratteristiche anche in alternativa:

- decorrenti lungo corsi d’acqua, scoline o fossi in connessione idraulica di emungimento con le aree coltivate;
- decorrenti lungo reti viarie a traffico intenso (autostrade, strade statali o provinciali);
- site nell’area confinante con fonte inquinante localizzata.

In ogni caso devono essere miste arboree-arbustive di almeno 2 filari di piante.

Si precisa che i punteggi collegati alle soprariportate priorità provinciali verranno assegnati unicamente sulla base di informazioni fornite attraverso la compilazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla istanza cartacea presentata all’Ente territoriale. Il facsimile di tale dichiarazione si trova in allegato al presente avviso.

In mancanza di tale dichiarazione allegata alla domanda o in ogni caso fatta pervenire all'Ente competente entro i termini di presentazione della domanda , come in caso di omessa indicazione delle precise circostanze in cui ricade il richiedente, i previsti punteggi non verranno attribuiti.

In caso di ulteriore parità di punteggio, varrà la maggior SOI e poi, in caso di ulteriore parità, la minore età del richiedente (in caso di società valgono i criteri identificativi previsti per la Misura 214).

La graduatoria, prima di essere formalmente assunta con atto dirigenziale, sarà validata da un apposito gruppo di lavoro tecnico misto, costituito da funzionari e dirigenti della Provincia , delle Comunità Montane e dell'Unione dei Comuni della Val Tidone.

10. Risorse disponibili

Risultano disponibili per il presente avviso € **137.352,00**.

11. Pagamento dei premi

I sostegni previsti dalla presente Azione saranno corrisposti dietro presentazione di specifica "domanda di pagamento". Ad essi accederanno le domande poste in posizione utile per il finanziamento, alla fine del procedimento di istruttoria e verifica informatica, in assenza di motivi ostativi e soltanto ad avvenuta realizzazione degli investimenti secondo i tempi e le modalità previste. I premi verranno erogati da AGREA con tempi e modalità proprie dell'Ente pagatore.

12. Entità dell'aiuto

Pianura.....0,4 euro/mq di superficie investita (comprese le fasce di rispetto)

Collina.....0,2 euro/mq di superficie investita (comprese le fasce di rispetto)

L'aiuto verrà erogato in unica soluzione da AGREA, dopo la realizzazione delle opere.

13. Controlli

Le attività di gestione e controllo saranno condotte in conformità a quanto riportato nel Reg. (CE) 1975/06. Terranno conto inoltre, delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1006/2008 e successive modifiche ed integrazioni e del DM MIPAAF n. 30125 del 22/12/2009.

In occasione delle verifiche della realizzazione degli investimenti, preventivi alla liquidazione degli aiuti, i beneficiari dovranno esibire ogni fattura relativa ad acquisto di materiali ed esecuzione di opere di scavo o movimento terra. Per opere realizzate senza ricorso a terzi, i beneficiari dovranno dimostrare di disporre in azienda di macchine operatrici adeguate (anche tramite documentazione UMA aziendale).

AGREA, Organismo pagatore per l'Emilia Romagna, è responsabile dell'attività di controllo. Per i casi di mancato rispetto degli adempimenti assunti e al recupero degli importi indebitamente percepiti si rimanda agli artt. 2 e 18 del Reg. (CE) 1975/06, all'art.80 del Reg.(CE) 1122/2009 ed al sistema sanzionatorio che lo Stato membro istituirà.

14. Condizionalità

I beneficiari di pagamenti agroambientali per la Misura 214 sono tenuti - nel periodo di impegno e per qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni per i quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità vigente per il medesimo periodo. Si rimanda in particolare Reg. (CE) n. 73/2009. Tali norme risultano definitivamente regolamentate dal Decreto n.30125 del 22/12/2009 e specificate dalla D.G.R. n. 330 del 08/02/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini del controllo del rispetto della Condizionalità dovranno essere applicate le disposizioni in materia relative all'anno di riferimento.

15. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e loro successive modifiche e integrazioni:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
- Reg. (CE) n. 1290/05
- Reg. (CE) n. 1698/05
- Reg. (CE) n. 1974/06
- Reg. (CE) n. 1975/06
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

16. Informazioni per l' utilizzo delle zonizzazioni ai fini della corretta compilazione delle domande

Le zone individuate dal PSR e dai PRIP, ai fini del loro utilizzo per la gestione come aree preferenziali, possono essere cartografate o dichiarate, in coerenza con quanto previsto nell' allegato 1 della DGR 363 del 17/03/08, modificato con DGR 281 del 13/03/09 e da ultimo dal P.O Asse 2 di cui alla del. G.R. n.1393/2010. Di seguito vengono indicate quelle cartografate nel sistema SITI di AGREA e quelle per le quali è necessaria espressa dichiarazione. Vengono altresì indicate le zonizzazioni che, per varie motivazioni, non sono utilizzabili ai fini del presente avviso pubblico.

Rispetto all'avviso pubblico 2008 sono state modificate le zonizzazioni relative alle **Oasi di protezione della fauna, alle Aziende faunistico venatorie, ai Centri di produzione della fauna allo stato naturale e ai Parchi regionali.**

Zonizzazioni cartografate

Di seguito sono elencate le zonizzazioni cartografate, presenti nel sistema SITI di AGREA.

- Zone Vulnerabili "Nitrati" ai sensi della direttiva n.91/676/CEE;
- Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Dir n 79/409/CEE e n 92/43/CEE;
- Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n.394/91 e della L.R. 6/2005;
- Oasi di protezione della fauna, Aziende faunistico venatorie, Centri di produzione della fauna allo stato naturale come individuate dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale;
- Aree a rischio di erosione idrica e di franosità così come delimitate nella carta del rischio di erosione idrica e gravitativa di cui all' allegato 1 del PSR 2007-2013 e accorpate secondo quanto previsto al punto 8 dell' allegato 1 della DGR 363 del 17/03/08;

- Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio pedecollinare e di pianura come delimitate ai sensi dell'art 44 lett a) delle norme del PTA;
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali , bacini e corsi d'acqua (art 17e 34 PTPR- art 14-15-17 PTCP) ;
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art 28 PTPR - art. 35-36 PTCP);
- Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art 19 PTPR – art 18-19 PTCP);
- Zone di tutela naturalistica (art 25 PTPR- art 20 PTCP);
- Zone svantaggiate ai sensi dell'art 3 par 3 Dir CEE/268/75 comuni di Bettola – Bobbio -Cerignale - Coli – Corte Brugnatella – Farini – Ferriere – Morfasso – Ottone – Zerba;
- Zone svantaggiate ai sensi dell'art 3 par 4 Dir CEE/268/75 comuni di Caminata – Gropparello – Lugagnano Val d'Arda – Nibbiano – Pecorara – Pianello Val Tidone – Piozzano – Vernasca;
- Fasce altimetriche di Pianura -Collina – Montagna come individuate nel PTCP – sistema della collina (art 8 PTCP);

Si precisa che le delimitazioni da PTCP fanno riferimento al Piano approvato con atto G.R. n° 1303 del 25 luglio 2000 e, da ultimo, con atto G.R. n° 2037 del 9 ottobre 2001, secondo quanto disposto dal P.O. Asse 2 al punto 10.3 di cui alla D.G.R. n. 1393/2010;

Zonizzazioni da dichiarare

- Zone svantaggiate ai sensi dell'art 3 par 3 Dir CEE/268/75 comuni **di Travo e Rivergaro**. Ai fini della corretta dichiarazione in anagrafe delle particelle catastali ricadenti in zona svantaggiata dei suddetti comuni è possibile rivolgersi agli Uffici del Servizio Agricoltura della Provincia di Piacenza;

Zonizzazioni non utilizzate

- Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica, in quanto fattispecie non individuata formalmente per il territorio provinciale di Piacenza;
- Reti ecologiche di cui alla L.R. 20/2000 e L.R. 6/2005, in quanto non individuate nel PTCP vigente;
- Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare montano (art.44 lettera c del PTA), in quanto non individuate formalmente in alcun piano vigente;

- Zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano (art 42 Titolo III PTA), in quanto non individuate formalmente in alcun piano vigente.

17. Responsabile del procedimento

Per l'approvazione della graduatoria unica provinciale il responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Dario Sdraiati - Settore Agricoltura e Politiche Agro-Alimentari - Provincia di Piacenza.

Per la gestione amministrativa inerente la concessione dell'aiuto e la liquidazione del premio i responsabili di procedimento sono rispettivamente:

Dario Sdraiati.....per la Provincia di Piacenza;

Gian Paolo Maserati ... per la Comunità Montana Appennino Piacentino;

Massimo Castelli..... per la Comunità Montana Valli del Nure e Arda ;

Gabriele Valorosi.....per l'Unione dei Comuni della Valle del Tidone.

Fac-simile

ALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ residente a _____, via _____
nella qualità di titolare/ legale rappresentante della ditta _____

avendo presentato a codesto Ente **domanda ai sensi del Reg. 1698/05 in adesione al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia e Romagna, MISURA 216 - Azione 3 (Ripristino di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario)**

**DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA'
LA VERIDICITA' DELLE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE**

Consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'Ente, verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera. (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

barrare il caso o i casi che interessano

- Trattasi di impresa aderente a convenzione/impegno formalizzato con Ente pubblico per la cura e/o manutenzione del territorio;
- Trattasi di realizzazione di siepe con funzione di fascia tampone (avente le caratteristiche prescritte nel avviso);
- Trattasi di impresa certificata biologica;
- Trattasi di impresa che ha sottoscritto contestualmente altri impegni agroambientali (al di fuori dell'Az. 9 della Misura 214);
- Trattasi di impresa condotta da Imprenditore Agricolo Professionale;
- Trattasi di impresa che adotta il marchio *Natural Valley*.

In ordine all'autenticità della firma, allego fotocopia del documento di identità n. _____ rilasciato da _____ il _____

Letto, confermato e sottoscritto

Informativa ai sensi dell'art. 10 L. 675/1996: i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Piacenza, li _____

IL DICHIARANTE